

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA SELEZIONE DI PARTNER PROGETTUALI E LA CO-PROGETTAZIONE DELLA
CANDIDATURA DEL COMUNE DI VIGEVANO ALL'AVVISO UNICO CULTURA 2026 –
AMBITO D – LINEA 2 “PATRIMONIO IMMATERIALE – ATTIVITÀ E INIZIATIVE
CULTURALI”**

ART. 1 – PREMESSA

Il Comune di Vigevano intende partecipare all'“Invito alla presentazione di progetti culturali anno 2026 – **Ambito D: Patrimonio Culturale**”, approvato da Regione Lombardia, con riferimento alla **Linea 2 – “Patrimonio Immateriale – Attività e Iniziative Culturali”**, di cui alla L.R. 25/2016, artt. 13, 19, 22 e 24

La Linea 2 sostiene progetti finalizzati alla salvaguardia, valorizzazione e trasmissione del patrimonio culturale immateriale lombardo, in coerenza con la Convenzione UNESCO 2003, con particolare attenzione all'innovazione dei linguaggi, alla partecipazione delle comunità e al coinvolgimento delle giovani generazioni

In tale ambito, il Comune di Vigevano intende candidare una proposta progettuale avente come **asse centrale**:

- l'ideazione e la sperimentazione di format innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, con il coinvolgimento attivo di studenti e giovani professionisti nei settori artistico-espressivi (arte, multimedia, video, fotografia, storytelling, arti performative, animazione, grafica)

Al fine di costruire una proposta progettuale di elevata qualità tecnica e culturale, coerente con i criteri di valutazione regionali, il Comune di Vigevano indice il presente Avviso pubblico per:

- l'individuazione di partner progettuali;
- la raccolta di proposte e idee progettuali coerenti con la tipologia sopra indicata;
- la costituzione di una rete territoriale qualificata per la co-progettazione e attuazione dell'intervento.

Il termine per la presentazione della domanda di contributo a Regione Lombardia, mediante la piattaforma “Bandi e Servizi”, è fissato dalle ore 10:00 del 10 marzo 2026 alle ore 16:00 del 9 aprile 2026.

Il presente Avviso è finalizzato esclusivamente alla costruzione della proposta progettuale da candidare e non comporta alcun impegno economico immediato da parte dell'Amministrazione.

ART. 2 – OGGETTO DELL'AVVISO

L'obiettivo è selezionare proposte progettuali coerenti **all'Avviso Unico Cultura 2026 di Regione Lombardia – Ambito D “Patrimonio Culturale”, Linea 2 “Patrimonio Immateriale – Attività e Iniziative Culturali”** e, in particolare, nella seguente tipologia di intervento:

- **ideazione e sperimentazione di format innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, con il coinvolgimento attivo di studenti e giovani professionisti nei settori artistico-espressivi (arte, multimedia, video, fotografia, storytelling, arti performative, animazione, grafica).**

Il partner o i partner individuati parteciperanno alla co-progettazione della candidatura, alla realizzazione delle attività e al cofinanziamento del progetto, in caso di valutazione positiva e conseguente assegnazione del contributo regionale.

Nello specifico, i progetti dovranno:

- realizzarsi integralmente sul territorio del Comune di Vigevano coerente con la rilevanza dell'elemento di patrimonio immateriale individuato;
- essere attuati nel corso dell'anno 2026;
- riguardare elementi del patrimonio culturale immateriale riconducibili alle cinque categorie individuate dalla Convenzione UNESCO 2003: tradizioni ed espressioni orali; arti dello spettacolo; pratiche sociali, rituali ed eventi festivi; Cognizioni e prassi relative alla natura e all'universo; artigianato tradizionale.
- prevedere il coinvolgimento strutturato di studenti e giovani professionisti, con particolare attenzione ai percorsi di formazione, produzione creativa e sviluppo di competenze;
- integrare linguaggi contemporanei e strumenti digitali nella valorizzazione e documentazione del patrimonio;
- essere elaborati in conformità a quanto disciplinato nel presente Avviso e nei successivi articoli relativi ai requisiti dei soggetti partner, ai contenuti progettuali e al piano economico-finanziario;
- essere redatti sugli appositi format allegati al presente Avviso.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, si rinvia alle disposizioni contenute nell'Avviso regionale di riferimento, in particolare in materia di criteri di valutazione, spese ammissibili, quota minima di cofinanziamento e modalità di rendicontazione.

Link: <https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi/dettaglio/cultura/istituti-luoghi-culturali/avviso-unico-cultura-2026-contributi-regionali-sostegno-soggetti-che-operano-campo-attivit-beni-culturali-RLL12026051803>

ART. 3 – REQUISITI DEI SOGGETTI PARTNER

Possono presentare candidatura in qualità di enti proponenti o partner progettuali, soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro che operino nel campo delle attività e dei beni culturali, con comprovata esperienza nella valorizzazione del patrimonio culturale e/o nella realizzazione di attività rivolte alle giovani generazioni.

La candidatura potrà essere presentata da un singolo soggetto o da più soggetti in forma di partenariato, fermo restando che il Comune di Vigevano assumerà il ruolo di soggetto capofila della proposta da presentare a Regione Lombardia.

Il partner o i partner progettuali, in caso di selezione, dovranno:

- garantire la disponibilità alla sottoscrizione di un accordo di partenariato con il Comune di Vigevano;
- partecipare attivamente alla co-progettazione e alla realizzazione delle attività previste;

- mettere a disposizione competenze, esperienze e relazioni territoriali coerenti con le finalità del progetto;
- concorrere al cofinanziamento delle attività nei limiti previsti dall'Avviso regionale;
- sostenere direttamente le spese di propria competenza;
- collaborare alle attività di monitoraggio, valutazione e raccolta dati;
- trasmettere al Comune capofila la documentazione tecnica e contabile necessaria alla rendicontazione;
- rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente articolo, si applicano le disposizioni previste dall'Avviso regionale di riferimento.

Link: <https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi/dettaglio/cultura/istituti-luoghi-culturali/avviso-unico-cultura-2026-contributi-regionali-sostegno-soggetti-che-operano-campo-attivita-beni-culturali-RLL12026051803>

ART. 4 – CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con le finalità della Linea 2 “Patrimonio Immateriale – Attività e Iniziative Culturali” e **orientate all’ideazione e sperimentazione di format innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale del territorio vigevanese**, con il coinvolgimento attivo di studenti e giovani professionisti nei settori artistico-espressivi (arte, multimedia, video, fotografia, storytelling, arti performative, animazione, grafica).

Le proposte dovranno riguardare elementi del patrimonio culturale immateriale che abbiano rilevanza per l’area di Vigevano, riconducibili alle cinque categorie individuate dalla Convenzione UNESCO 2003.

I progetti che prevedono la realizzazione di documentazione fotografica, sonora e multimediale, coerente con le caratteristiche per l’inserimento nel R.E.I.L.¹ e per lo storage presso l’Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS)² di Regione Lombardia, dovranno attenersi alle specifiche linee guida che saranno fornite ai soggetti beneficiari.

¹ Il Registro delle Eredità Immateriali – R.E.I.L. – è uno degli strumenti che Regione Lombardia ha attivato per identificare singoli elementi significativi del patrimonio culturale immateriale, al fine di salvaguardarli per le future generazioni. Il Registro è coordinato, aggiornato e implementato dall’Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) in collaborazione con le comunità e i soggetti pubblici e privati detentori e protagonisti dei beni che vengono identificati. Il R.E.I.L., in accordo con la Convenzione UNESCO del 2003, si articola in cinque settori (Oralità; Arti e Spettacolo; Ritualità e Pratiche sociali; Saperi naturalistici; Saperi tecnici e artigianali). I beni immateriali individuati, che hanno le caratteristiche per essere inclusi nel R.E.I.L., saranno inseriti nell’Inventario online Intangible Search (www.intangiblesearch.eu - Sezione Lombardia) per la loro promozione e diffusione, seguendo le procedure di compilazione che saranno fornite ai soggetti beneficiari della presente Linea. La scheda inventario prevede la compilazione di campi descrittivi dell’elemento, l’identificazione delle comunità, le misure per la sua salvaguardia e trasmissione. L’analisi dell’elemento prevede un corredo multimediale (sonoro e audiovisivo) di supporto, costituito da documentazione d’archivio, storica, contemporanea e di nuova produzione, al fine di documentare la sua evoluzione e vitalità nel tempo.

² La documentazione prodotta dovrà essere corredata da un diario di ricerca e dalle specifiche liberatorie (secondo quanto previsto dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 - G.U. del 16.07.1941 n. 16 e successive modifiche, che regola “la protezione del diritto d’autore e di altri diritti connessi al suo esercizio”). La documentazione dovrà essere consegnata in alta risoluzione per lo storage presso l’Archivio di Etnografia e Storia Sociale: file digitali RAW o TIFF per la documentazione fotografica, file nativi della videocamera in alta risoluzione (girato e montaggi), file audio in formato WAV. Nei casi individuati andranno posti i marchi dell’Archivio di Etnografia e Storia Sociale e di Regione Lombardia, secondo quanto indicato nel paragrafo D.1. Le linee guida e i modelli di dettaglio verranno forniti ai soggetti beneficiari della presente Linea.

Le proposte dovranno:

- a) essere coerenti con le finalità del presente Avviso;
- b) individuare con chiarezza l'elemento di patrimonio culturale immateriale oggetto di valorizzazione;
- c) prevedere il coinvolgimento strutturato di studenti e giovani professionisti;
- d) realizzarsi nel corso dell'anno 2026;
- e) essere presentate in partenariato secondo le modalità previste dal presente Avviso;
- f) essere redatte e trasmesse utilizzando la modulistica allegata.

Le proposte potranno includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- percorsi laboratoriali e attività di co-progettazione finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione di specifici elementi del patrimonio culturale immateriale;
- produzioni artistiche, performative e multimediali realizzate attraverso il coinvolgimento attivo di studenti e giovani professionisti;
- attività di documentazione fotografica, sonora e audiovisiva dell'elemento immateriale oggetto di intervento, anche in coerenza con gli strumenti regionali di inventariazione e archiviazione;
- iniziative pubbliche di restituzione, diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale;
- azioni di comunicazione e divulgazione del progetto, anche mediante l'utilizzo di linguaggi contemporanei e strumenti digitali.

Il Comune di Vigevano, in qualità di capofila, provvederà al coordinamento e alla gestione amministrativa della candidatura.

Per quanto concerne le spese ammissibili, il piano economico-finanziario e la rendicontazione, si applicano le disposizioni previste dall'Avviso regionale di riferimento.

ART. 5 – BUDGET E PIANO DEI COSTI

I progetti potranno prevedere un contributo regionale a fondo perduto fino al 70% del costo complessivo del progetto approvato, **per un importo massimo di € 30.000,00.**

Il progetto **dovrà avere un costo complessivo minimo pari a € 15.000,00, comprensivo di IVA** qualora costituisca un costo effettivamente sostenuto e non recuperabile dal soggetto beneficiario.

Il valore complessivo del progetto sarà pertanto composto da:

- **Quota di contributo regionale**, fino al 70% del costo totale;
- **Quota di cofinanziamento obbligatoria**, pari ad almeno il 30% del costo totale, garantita dal partenariato.

Il cofinanziamento potrà essere assicurato mediante:

- risorse economiche proprie;
- valorizzazione di risorse umane, professionali e strumentali nei limiti consentiti dall'Avviso regionale.

Ogni partner dovrà concorrere alla realizzazione delle attività e sostenere direttamente le spese di propria competenza.

Sono ammissibili le spese:

- strettamente connesse alle attività progettuali;
- sostenute successivamente alla data di avvio del progetto;

- quietanzate entro il termine previsto per la rendicontazione finale;
- direttamente imputabili alle azioni previste e adeguatamente documentate.

In via generale sono ammissibili le spese relative a:

- personale impiegato nel progetto nei limiti consentiti;
- prestazioni professionali e consulenze;
- attività laboratoriali, artistiche e di produzione culturale;
- documentazione, digitalizzazione e produzione multimediale;
- comunicazione e promozione;
- materiali di consumo e costi organizzativi direttamente imputabili;
- coordinamento e monitoraggio del progetto.

Non sono in ogni caso ammissibili:

- spese per acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, ecc.);
- spese di straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto software e hardware e realizzazione nuovi software;
- spese già finanziate con altri contributi pubblici;
- spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità del progetto;
- costi non documentati o privi dei requisiti formali richiesti;
- spese non coerenti con le finalità progettuali.

Il piano economico dovrà essere redatto utilizzando il format allegato al presente Avviso.

Per ogni ulteriore dettaglio relativo a spese ammissibili, limiti percentuali, modalità di rendicontazione e obblighi amministrativi, si rinvia alle disposizioni previste dall'Avviso regionale di riferimento.

Link: <https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi/dettaglio/cultura/istituti-luoghi-culturali/avviso-unico-cultura-2026-contributi-regionali-sostegno-soggetti-che-operano-campo-attivita-beni-culturali-RLL12026051803>

ART. 7 – TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Le candidature al presente Avviso potranno essere presentate da un singolo soggetto oppure in forma associata mediante partenariato, con l'individuazione di un soggetto proponente referente della proposta progettuale. I requisiti di ammissione dovranno essere posseduti e dichiarati da ciascun soggetto componente il partenariato.

Il partenariato dovrà essere formalizzato mediante **lettera di intenti**, redatta su carta intestata e sottoscritta dal legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun ente partecipante, attestante:

- il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso;
- la disponibilità, in caso di selezione, alla sottoscrizione dell'accordo di partenariato.

La candidatura dovrà contenere, a pena di esclusione:

- Domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o referente del partenariato;
- Scheda descrittiva del progetto, redatta secondo quanto previsto all'art. 4;
- Piano economico-finanziario, redatto secondo quanto previsto all'art. 5;
- Copia del documento di identità del legale rappresentante di ciascun ente partecipante;
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto dei soggetti privati partecipanti;
- Curriculum di ciascun partner con evidenza delle esperienze coerenti con le finalità dell'Avviso;

- Lettera di intenti sottoscritta da ciascun ente, in caso di partenariato.

La documentazione dovrà pervenire **entro le ore 12:00 del giorno 26/03/2026, esclusivamente mediante invio a mezzo PEC all'indirizzo protocollovigevano@pec.it**, con oggetto:

“Manifestazione di interesse – Avviso Cultura 2026 – Ambito D – Linea 2 Patrimonio Immateriale”

Non saranno ammesse candidature pervenute oltre il termine stabilito o prive della documentazione richiesta.

Il Comune di Vigevano si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente procedimento con atto motivato, nonché di procedere alla selezione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta idonea.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

La verifica del possesso dei requisiti formali sarà effettuata dagli uffici competenti del Comune di Vigevano.

Le proposte progettuali ammissibili saranno valutate da una **Commissione Tecnica** appositamente nominata, sulla base della documentazione presentata e secondo i criteri di seguito indicati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

N.	descrizione sintetica del parametro	Punteggio massimo	Scala di attribuzione
1	Qualità complessiva, sostenibilità e innovatività del progetto: chiarezza degli obiettivi, coerenza tra obiettivi e azioni, pianificazione dettagliata degli interventi, cronoprogramma, congruità e adeguatezza dei costi rispetto ai risultati attesi e coerenza con le finalità dell'Avviso	40	0–5 scarsa; 6–15 sufficiente; 16–25 discreta; 26–35 buona; 36–40 ottima/eccellente
2	Competenza ed esperienza del soggetto proponente e dei soggetti coinvolti: esperienza documentata e adeguatezza rispetto alle attività previste	15	0–5 esperienza non documentata o non pertinente; 6–10 esperienza adeguata ma parzialmente coerente; 11–15 esperienza solida e coerente; 16–18 esperienza consolidata, altamente pertinente e qualificante
3	Quota di cofinanziamento eccedente la soglia minima: percentuale di cofinanziamento superiore al 30%	13	0 = 30%; 4 = 31–40%; 8 = 41–50%; 13 = oltre 50%
4	Azioni per il miglioramento dell'offerta informativa, comunicazione e divulgazione: qualità del piano di comunicazione, utilizzo di nuove tecnologie e social network	16	0 assente; 1–5 piano generico o poco strutturato; 6–11 piano definito e coerente con il target; 12–16 piano articolato, innovativo e pienamente integrato nel progetto
5	Azioni di educazione al patrimonio culturale e capacity building: interventi	16	0 assente; 1–5 azioni occasionali o non strutturate; 6–11 azioni definite e

	strutturati di educazione al patrimonio (materiale e immateriale) e formazione, anche in riferimento ai valori UNESCO		coerenti; 12–16 azioni strutturate, continuative e chiaramente integrate nel progetto
	TOTALE	100	

Non saranno ritenute ammissibili proposte che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

Qualora, in sede di valutazione tecnica, alcune voci di spesa risultino non ammissibili, non coerenti o non proporzionate rispetto alle attività previste, il piano economico potrà essere rimodulato, nel rispetto dei massimali previsti dall'Avviso regionale, fermo restando il limite massimo del contributo concedibile e l'obbligo di cofinanziamento minimo.

PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE

L'individuazione del partenariato, in forma singola o associata, e della relativa proposta progettuale si articolerà nelle seguenti fasi:

Fase 1 – Valutazione e selezione

Individuazione della proposta che avrà ottenuto il punteggio più elevato.

Fase 2 – Co-progettazione

Definizione condivisa tra il Comune di Vigevano (capofila) e l'ente / partenariato selezionato del progetto definitivo, del budget e della documentazione necessaria alla candidatura, compresa la formalizzazione dell'accordo di partenariato. In tale fase il progetto potrà essere oggetto di integrazioni o rimodulazioni, nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso regionale.

Fase 3 – Presentazione della candidatura

Caricamento della proposta progettuale sulla piattaforma regionale a cura del Comune di Vigevano, con il supporto tecnico-amministrativo del partenariato.

Le suddette fasi dovranno concludersi entro il termine di presentazione previsto dall'Avviso regionale.

Il Comune di Vigevano si riserva la facoltà di:

- richiedere integrazioni o modifiche alla proposta in fase di co-progettazione;
- non procedere alla presentazione della candidatura qualora non sussistano le condizioni qualitative o finanziarie ritenute adeguate;
- sospendere o annullare il procedimento con atto motivato, senza che ciò comporti diritti o pretese da parte dei soggetti partecipanti.

ART. 9 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME DI RINVIO

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali raccolti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati dal Comune di Vigevano esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di selezione e alla eventuale successiva presentazione e gestione della candidatura.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e tutela della riservatezza.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Vigevano.

Il Responsabile interno del trattamento è il Dirigente del Settore competente.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente secondo le modalità indicate nell'informativa pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alle disposizioni contenute nell'Avviso regionale di riferimento e alla normativa vigente in materia.

ART. 11 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore competente del Comune di Vigevano, o suo delegato.

ART. 12 – INFORMAZIONI

Eventuali richieste di chiarimento relative al presente Avviso dovranno essere trasmesse all'indirizzo del Comune di Vigevano, **scanazza@comune.vigevano.pv.it** entro il giorno **23/03/2026**.

Le risposte ai quesiti di interesse generale potranno essere pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Allegati:

- **All. 1** – Domanda di partecipazione
- **All. 2** – Scheda descrittiva del progetto
- **All. 3** – Piano economico-finanziario